

Mittente	Rinaldi Cesare	Destinatario	
Data	25/4/1618	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Rimini
Incipit	E non si videro già mai disgiunte l'invidia, e la maldicenza		
Contenuto	Rinaldi ritiene che la virtù del suo corrispondente sia sufficiente per opporsi alla maldicenza e all'invidia che qualcuno ha nei suoi confronti. Per celebrare la sua vittoria contro gli invidiosi, gli invia le 'Rime' di Girolamo Preti [Bologna, eredi di Perlasca, 1618] e gli manda anche i suoi saluti.		
Fonte	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, eredi di Cochi, 1624, vol. 2, p. 179 [Il link del documento rimanda alla precedente edizione (Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620), la più recente disponibile in rete]		
Compilatore	Chiesa Federica		